

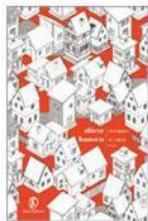
HEIMAT

## Ritorno in provincia per far pace con il passato

NASCERE in provincia equivale spesso a crescere con il desiderio di fuggire alla scoperta del mondo, dunque di sé. Lo sa bene Ingwer Feddersen, il protagonista di *Tornare a casa* (Fazi editore, pp. 320, euro 18, traduzione di Teresa Ciuffoletti), della linguista e scrittrice tedesca classe 1964 Dörte Hansen, molto acclamata in patria perché capace di narrare senza retorica il tema dell'*Heimat* (parola intraducibile che significa insieme patria, identità, origini, radici). In un villaggio rurale della Frisia, Ingwer cresce coi nonni poiché la madre,

che ha forti ritardi mentali, l'ha concepito giovanissima a seguito di uno stupro. Scolaro brillante, rifiuta la vita tradizionale cui sembra destinato: gestire la locanda di famiglia. Va via, prosegue gli studi fino a diventare ricercatore universitario e vive un ménage à trois con un uomo e una donna. Ma sull'orlo dei cinquant'anni - ora che i nonni sono alla sera della vita -, torna al villaggio per provare a far pace con il passato e scoprire se ha ragione Jung quando scrive: «Si diventa sempre quello che si combatte».

(Angelo Molica Franco)



Il critico è il flatus vocis dell'arte

